

**SCANNO. LA TASSA DEI RIFIUTI SI RIVELA UN PASTICCIO SENZA FINE**  
**Chiesta dal sottoscritto la revoca della deliberazione di aumento delle tariffe**  
**e di approvazione del bilancio di previsione 2012 e del consuntivo 2011**

di Roberto Nannarone

(già assessore al bilancio del Comune di Scanno dal 2005 al 2008)

Sabato 5 gennaio 2013, ho depositato in Comune ed è stata acquisita al n. 73 di protocollo una **istanza diretta al Commissario Straordinario** dott. Luciano Giuseppe Conti e, per conoscenza, ad altri Enti, con la richiesta dell'**annullamento in autotutela** di alcuni atti deliberativi, tra i quali, la deliberazione n. 28 del 9 novembre 2012 di approvazione del bilancio di previsione 2012, la deliberazione n. 34 del 20 novembre 2012, di approvazione dell'assestamento generale al bilancio di previsione anno 2012, la deliberazione n. 41 del 7 dicembre 2012, di approvazione del rendiconto di gestione per l'anno 2011 e, soprattutto, la deliberazione n. 21 del 23 ottobre 2012, di approvazione delle nuove tariffe della TaRSU per l'anno 2012 e seguenti.

Ritengo, infatti, che tali atti siano tutti viziati da illegittimità, sia per le numerose incongruenze più volte segnalate nelle scorse settimane dalle pagine di questo giornale online, (mai prese in considerazione!), e sia per le incredibili ed inventate previsioni di bilancio, in relazione al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, gestito dal CO.GE.SA. S.p.A. a seguito di convenzione stipulata con il Comune di Scanno.

Ho dapprima esternato al Commissario il mio stupore per la "**dichiarazione**" a Lui attribuita, quasi a voler avallare la "**sottrazione**" "**al fisco famelico**" di "**541 mila Euro**" del **credito IVA** che vanterebbe il Comune di Scanno, non soltanto per il ruolo che il Commissario Straordinario riveste, ma soprattutto perché è la dimostrazione che si ha poca conoscenza delle procedure che avrebbero, comunque, portato nei prossimi anni l'Agenzia delle Entrate ad operare i necessari controlli per il recupero dell'"indebito" rimborso IVA.

Vorrei ricordare, a tal proposito, perché non vi è stata ancora alcuna smentita da parte del Commissario, quanto riportato dal volantino diffuso nella serata del 29 dicembre 2012, sottoscritto dagli ex Amministratori comunali P. Giammarco, C. Nannarone, G. Tarullo, E. Gentile, C. Giansante e S. Tarullo.

Scrivono gli ex Amministratori: "*Ci dovremmo forse vergognare **per essere riusciti a sottrarre, regolarmente autorizzati, al fisco famelico 541 mila Euro** che altri stanno facendo di tutto per farci ritirare attraverso una serie di esposti all'Agenzia delle Entrate? Ricorsi che sono innanzitutto contro Scanno e la sua gente **come ha anche detto testualmente il Commissario che (ha) parlato addirittura di partiti politici coinvolti!***"

Ho voluto ricordare al Commissario che i ricorsi "firmati" (e non "anonimi") di cui avrebbe stigmatizzato l'effetto negativo nei confronti di Scanno e la sua gente, sono serviti ad accelerare l'attività accertativa dell'Agenzia delle Entrate, per evitare di trasferire nei bilanci dei prossimi anni i danni finanziari che potrebbero derivare da un indebito recupero del credito IVA.

Ma veniamo ai rifiuti, perché la vicenda è veramente inverosimile. Ho chiesto al Commissario Straordinario se sono corretti i dati da me forniti ed in particolare se:

- **nell'anno 2011 i reali costi di gestione del servizio sommano a complessivi euro 332.937,12**, di cui € 215.354,62 per costi convenzione, € 109.562,74 per costi R.S.U. ed € 8.019,76 per costi R.D. (ai quali vanno aggiunti € 6.874,27 per interessi passivi 2010 anticip. Sconto!).

- alla data del 31 dicembre 2012, **per l'anno 2012 i reali costi di gestione del servizio sommavano a complessivi euro 324.872,19**, di cui € 215.763,36 per costi convenzione, € 100.447,61 per costi RSU (in attesa della fattura di dicembre) e di € 8.661,22 per costi R.D. (in attesa della fattura di dicembre).

- **alla data del 31 agosto 2012 il debito del Comune di Scanno** nei confronti del CO.GE.SA. ammontava ad € **340.654,46**, per costi pregressi non saldati.

- **alla data del 30 novembre 2012 il debito del Comune di Scanno** nei confronti del CO.GE.SA. ammontava ad € **422.199,61**.

Se i dati esposti dovessero essere veritieri, ho la strana sensazione che il bilancio di previsione per l'anno 2012 ed il rendiconto di gestione dell'anno 2011 **non** siano stati **“regolarmente” approvati dal Commissario Straordinario**, come invece indicato nel citato volantino del 29 dicembre 2012.

Se è vero che il **costo reale del servizio per l'anno 2012**, con l'emissione da parte del CO.GE.SA. S.p.A. delle fatture di dicembre per la RSU e la R.D. (ammontanti, come previsione, a circa otto mila euro), **dovesse attestarsi, come per l'anno 2011**, a **circa 333 mila euro**, perché il bilancio di previsione, approvato dal Commissario Straordinario con deliberazione **n. 28 del 9 novembre 2012**, riporta al **capitolo di spesa, cod. 1090503 “prestazioni di servizi”, una previsione complessiva di € 500.000,00?**

Cosa si pensa di pagare con gli **oltre 167 mila euro in più**, previsti come ulteriore spesa **per l'anno 2012?** Forse si pensa di saldare **il debito lasciato dall'ex Amministrazione Giammarco**, che ammontava al 31 agosto 2012 a **340.654,46 euro?**

Perché, mi chiedo, le **entrate riferite ai rifiuti solidi urbani**, previste nel **bilancio dell'anno 2012** in € **543.646,00**, a seguito dell'aumento delle tariffe del 30%, **sono superiori di oltre 210 mila euro alle effettive spese di gestione del servizio che il Comune deve versare al CO.GE.SA. S.p.A.** **Non è questo un illecito arricchimento del Comune di Scanno?**

C'è poco da aggiungere a quanto esposto.

Mi auguro che il Commissario Prefettizio valuti attentamente quanto segnalato ed assuma le consequenziali decisioni, soprattutto nell'interesse di Scanno e dei suoi Cittadini.

E non soltanto per il caso dei rifiuti! Pensi, ad esempio, agli **appalti quinquennali che andranno a paralizzare l'attività politico-amministrativa della nuova Amministrazione Comunale, soprattutto per gli ingenti costi previsti e non giustificabili, con la presenza di idonei mezzi e qualificato personale comunale, pagato per gli stessi servizi che si vorrebbero esternalizzare!**

Spetta al Commissario Straordinario, inoltre, segnalare direttamente alla Corte dei Conti – Procura Regionale dell'Abruzzo quanto segnalato, in relazione al mancato versamento al COGESPA SpA delle somme riscosse a titolo di entrate per la gestione del servizio TaRSU, perché i Giudici Contabili possano accertare eventuali responsabilità da parte di Amministratori e funzionari, per l'utilizzo, in termini di cassa, per **il pagamento di spese correnti, delle somme a destinazione vincolata**, quali quelle versate dai cittadini per il pagamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.